

LABORATORIO MICRO-BIOLOGICO

PARA EL

ESTUDIO Y DURACION DE ENFERMEDADES INFECCIOSAS Y PARASITARIAS

DR. SYLVIO J. BONANSEA

43 CALLE ANCHA No. 64.

Tel Ericsson 3165. Apartado Postal 1054

MEXICO, D. F. febbraio 8 del 914

Chiarmo. Prof.

Dott. P.A.Saccardo

PADOVA.

Gentilissimo Professore:

Ricevo oggi la Sua gratissima cartolina del 9 Gennaio, e mi affretto risponderle prima che, tagliata l'unica ferrovia che ormai comunica questa capitale al mare, ci sia tolta ogni comunicazione colle nazioni terrestri, e solamente comunicheremo con Marte che pare abbia preso dimora in queste terre.

Grazie sincere per le interessanti notizie sulla ruggine delle foglie delle Bietole da faraggio.

Nella Médica, pare che in certi casi abbia originato aborti; io lo notai nelle coniglie, ma non potei stabilire di una maniera innegabile che il male fosse dovuto alla ruggine della Medica. Poteva essere solamente elemento favorevole, coadiuvante, ma non causa prima, specifica. Ad ogni modo credo che, se potessimo liberare le foraggiere da questo ospite, la patologia vegetale presterebbe un positivo aiuto alla sorella in medicina.

Le rimetto due fogliuoli: paiono ospitare sopra una Laurinea, chissà una Litsacea; e sopra un Eupatorium che, per non avere né fiori né frutti non affermo nulla circa la specie, credo però che la matrice sia esatta.

Qui le cose sono.... scottanté, anzi ardono ovunque. Non saprei quali parole addurre per dare una pallidissima idea del vero, degli orrori che, con tutti i superlativi della grammatica sono più che orrorizzanti orrori !!

Oramai non è più guerra: si tratta di due fazioni di ladroni che, colla forza armata, si presentano nelle case e, gli uni in nome della rivoluzione, detti Camrancisti, Villisti, Liberatori, Nazionali etc., che formano il così detto partito liberatore (?) e che il cosiddetto governo chiama invece RIVOLUZIONARI, ASSASSINI, RIBELLI etc., e l'altro partito che si autochiama Governo Legalmente (!!!) costituito, che non è né più né meno che un gruppo di predoni erapaci assassini tanto e più dell'altro gruppo. Arrivano in una azienda, ed esigono semplicemente denaro, armi, cavalli e donne. Denaro, più c'è n'è più ne prendono; armi idem: cavalli prendono solo i buoni; e donne razziano a più non posso, belle o brutte, purché non troppo vecchie, zitelle o maritate, lattanti od incinte nulla importa. Alcune le abbandonano poi, altre le squarciano vive facendo prima e dopo morte, scempi indescrivibili su quei poveri corpi femminini... È semplice vergogna del genere detto così impropriamente UMANO ! Le tigri del Bengala e l'orso del polo sono certamente meno crudeli di questi assassini che, in nome della LIBERTÀ fanno siffatta guerra (?) .

Le imposte legali o no son giunte al colmo, alcuni proprietari già si rifiutano pagare. La leva in massa, ossia obbligare ogni uomo a prendere le armi sia in uno che nell'altro partito è cosa che rompe il cuore a vederlo, eppure queste genti si lasciano sgozzare dai proprii fratelli così come se fossero capponi ingrassati !

Il nostro ministro sta immagazzinando viveri nella Legazione, si teme da un giorno all'altro assalto od assedio a questa città. io invece credo che l'unico che succederà sarà che, armi in mano, ci assassineremo uno coll'altro.

tro, non si può vivere. La folla dovrà sollevarsi a forza, ed allora le vie della capitale si convertiranno in veri fiumi di sangue. Ciò che non si è mai visto fino ad oggi, lo si vedrà nel secolo XX in México, se le potenze non pensano a torre di mezzo un ubbriaccone alcoolico, che si eccita colla marihuana (fumando foglie di cannabis indica) grande e grave vizio dei messicani che, sotto l'effetto della marihuana commettono delitti atrocissimi, e lo fanno consci, giacché fumano col deliberato proposito di delinquere poi sotto l'impulso del narcotico fatale, ed avere così le attenuanti eguali. *Novella Verona farà ardere una seconda Roma.*

Siamo governati dal cognac e dalla marihuana, come vede non si potrebbe domandare di più.

Assalti di treni, assassini, fucilazioni, confisca dei beni degli stranieri stupri, violazioni, incendi, soldati che si suicidano perché ridotti al delirio dalla fame nei deserti, donne e bambini sgozzati, e tutto ciò è un nulla in paragone del vero.

Non possiamo muoverci perché la moneta che valeva cinque lire, oggi non vale che lire 1,80, cioè dire che per abbandonare il paese dobbiamo perdere ogni nostro avere.

Infine, chi vivrà vedrà.

Si abbia affettuosi saluti dal suo Affezmo

Bonauventura